

STATUTO

ASSOCIAZIONE GENITORI DI PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP

(Variazione di Statuto effettuata nell'assemblea annuale straordinaria del 18.09.99)

CAPITOLO I

Denominazione, sede, durata

Art. 1 - Denominazione

La denominazione dell'Associazione è AEB, - Associazione Genitori di persone in situazione di handicap.

Art. 2 - Sede

L'AEB ha sede a Bolzano in Via Fago 14.

Art. 3 - Durata

La durata dell'AEB è stabilita dalla data della sua fondazione fino al 31.12.2100. L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare un eventuale prolungamento oppure uno scioglimento anticipato dell'Associazione.

CAPITOLO II

Scopo, oggetto

Art. 4 - Scopo

- a) AEB è un'istituzione libera e politicamente indipendente ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.
- b) Lo scopo dell'AEB è l'unione
 - di persone con particolari esigenze e persone gravate da problemi di handicap,
 - dei loro genitori e congiunti e
 - di coloro che sono coinvolti.
- c) L'attività dell'AEB si prefigge di rilevare i problemi e gli interessi delle persone di cui sopra, di renderli pubblici, di impegnarsi efficacemente a risolverli nella vita privata e pubblica e a sostenerli in tutte le istanze.
- d) L'AEB è un'associazione ad esclusiva ed immediata utilità pubblica. Una distribuzione di eventuali utili, anche indiretta, tra i suoi soci è esclusa. Oltre alle spese di gestione, essa assegna tutti i fondi per scopi di cui all'art. 4 del presente statuto.

CAPITOLO III

Patrimonio, Finanze

Art. 5 – Patrimonio

Il patrimonio dell'AEB è composto da:

- a) beni mobili ed immobili che l'AEB acquisisce nella proprietà,
- b) eventuali riserve, utili di bilancio,
- c) eventuali donazioni, legati, offerte ed altre elargizioni destinate alla formazione patrimoniale.

Art. 6 – Finanze

Il reddito dell'Associazione è costituito dalle:

- a) quote sociali nell'entità decisa dal consiglio direttivo,
- b) quote di amici e promotori,
- c) quote di associazioni, istituzioni ed enti pubblici,
- d) offerte e altre entrate.

Art. 7 – Anno finanziario

L'anno finanziario inizia il 01. gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo il consiglio direttivo ha l'obbligo di redigere il bilancio consuntivo e di presentarlo all'assemblea generale entro il 30 aprile.

CAPITOLO IV

Soci

Art. 8 – Soci

All'AEB possono aderire tutti i soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 comma b. I soci adempiono ai diritti e obblighi previsti dalla legge e dallo statuto. Essi hanno diritto di voto attivo e passivo nelle assemblee.

Art. 9 – Domanda d'adesione

La domanda d'adesione va indirizzata al consiglio direttivo. Sull'ammissione e rispettivamente sul rifiuto decide il medesimo consiglio. Contro la decisione presa dal consiglio direttivo non si può presentare ricorso.

Le domande di adesione di minorenni devono essere controfirmate dai genitori o da chi ne fa le veci.

Con la domanda di adesione il nuovo socio corrisponderà la quota sociale.

Art. 10 – Diritti ed obblighi

Il socio ha l'obbligo di rispettare le disposizioni di legge, lo statuto e le deliberazioni vigenti dell'AEB. Ogni socio è tenuto a promuovere gli interessi statutari dell'AEB e di partecipare attivamente alla vita sociale.

Il socio ha altresì l'obbligo di affidare qualsiasi controversia relativa all'adesione e partecipazione con esclusione delle vie legali ordinarie al collegio arbitrale dell'AEB.

Art. 11 – Termine della qualità di socio

La qualità di socio non è trasferibile e si esaurisce in caso di:

- a) decesso del socio,
- b) scioglimento dell'AEB,
- c) recesso: la dichiarazione di recesso deve essere comunicata al consiglio direttivo per iscritto a mezzo raccomandata ed entra in vigore alla fine dell'anno finanziario in questione,
- d) esclusione tramite decisione del consiglio direttivo in caso di gravi inosservanze di leggi, statuto e deliberazioni vigenti dell'AEB. Contro l'esclusione è ammesso il ricorso entro 30 giorni al consiglio arbitrale.

I soci, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, e rispettivamente i loro eredi e successori non possono recuperare i contributi versati, nè avanzare alcun diritto sul patrimonio dell'AEB.

CAPITOLO V

Organi, amministrazione

Art. 12 – Organi

Gli organi dell'AEB sono:

- a) l'assemblea generale
- b) il distretto AEB
- c) il consiglio direttivo
- d) il consiglio esecutivo
- e) i revisori dei conti
- f) il consiglio arbitrale

Art. 13 – L'assemblea generale

L'assemblea generale può avere carattere sia ordinario che straordinario.

Art. 14 – Diritto di partecipazione

All'assemblea generale partecipano tutti i soci iscritti nel registro e in regola con i pagamenti della quota sociale. Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo, munito di delega scritta. Non si possono tuttavia conferire deleghe ai membri del consiglio direttivo. Nessuno può rappresentare più di un socio.

Art. 15 – Convocazione

L'assemblea generale va convocata dal/la presidente:

- a) una volta all'anno entro il 30 aprile,
- b) quando il consiglio direttivo lo ritenga necessario,
- c) quando ne è fatta richiesta da 1/5 dei soci o da un distretto.

La convocazione deve avvenire con almeno 10 giorni di preavviso.

Art. 16 – Presidenza

L'assemblea è presieduta dal/la presidente oppure da chi ne fa le veci. Il/La presidente nomina il/la segretario/a per la redazione del verbale nonché 2 scrutatori. Tali nomine devono essere confermate dall'assemblea generale.

Art. 17 – Poteri

L'assemblea generale ordinaria delibera:

- a) sulla relazione dell'attività e sul bilancio consuntivo comprendente la relazione dei revisori dei conti,
- b) sulla destinazione dell'utile annuale e dell'eventuale bilancio di previsione,
- c) sulle direttive generali per la gestione delle attività dell'AEB,
- d) sulle elezioni dei revisori dei conti,
- e) sulle proposte eventualmente presentate dal consiglio direttivo e dall'assemblea generale,
- f) su ogni questione che le compete secondo legge o statuto.

L'assemblea generale straordinaria delibera sulle modifiche allo statuto dell'AEB.

Art. 18 – Deliberazioni

L'assemblea generale ordinaria si ritiene valida a tutti gli effetti in presenza, fisica o tramite delega, di almeno la metà dei soci e rispettivamente dei delegati, in prima convocazione e delibera a maggioranza semplice dei soci presenti o delegati.

In seconda convocazione il numero legale dell'assemblea generale ordinaria è dato indipendentemente dal numero dei soci presenti o delegati.

L'assemblea generale straordinaria si ritiene valida a tutti gli effetti in presenza, fisica o tramite delega, di almeno tre quarti dei soci in prima convocazione.

In seconda convocazione il numero legale dell'assemblea generale straordinaria è dato indipendentemente dal numero dei soci presenti o delegati. In prima e seconda convocazione l'assemblea generale straordinaria delibera con il consenso di almeno 2/3 dei soci presenti o delegati.

CAPITOLO VI

Il distretto AEB

Art. 19 – Il distretto AEB

Il distretto AEB è basato sulla comunità di soci più rappresentativa in loco. Il territorio dei distretti si orienta ai distretti sociali e sanitari. Il numero dei distretti AEB non può superare

quello dei distretti sociali e sanitari attualmente presenti (1999). Per ogni distretto sociale e sanitario è ammesso un solo distretto AEB.

Il distretto AEB si ritiene istituito nel momento in cui i soci iscritti abbiano votato un/a interlocutore/trice ed un/a rappresentante in seno ad un'assemblea dei soci. Il distretto AEB si ritiene sciolto, se le elezioni a scadenza della carica triennale non abbiano avuto luogo entro marzo.

Art. 20 – Convocazione, delibere

L'assemblea generale annuale dei distretti AEB si tiene ogni anno entro il mese di marzo e quando 1/3 dei soci ne facciano richiesta. La convocazione avviene per iscritto per opera del interlocutore/trice e del/la presidente o dei loro rappresentanti.

L'assemblea annuale dei distretti AEB si ritiene valida a tutti gli effetti in presenza di almeno la metà dei soci in prima convocazione e delibera a maggioranza semplice dei soci.

In seconda convocazione il numero legale dell'assemblea annuale dei distretti AEB è dato indipendentemente dal numero dei soci presenti.

La votazione si svolge per alzata di mano e, su richiesta esplicita di un socio, a scrutinio segreto.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto, il mandato è vincolato al ciclo triennale dell'AEB.

Art. 21 – Poteri

Sono di spettanza dell'assemblea annuale del distretto AEB:

- a) l'elezione dell'interlocutore/trice e di chi ne fa le veci,
- b) la pianificazione e realizzazione,
- c) l'istituzione e l'assistenza di gruppi di sostegno e di lavoro,
- d) la gestione di una cassa di distretto, la contabilità dei mezzi finanziari è gestita centralmente da Bolzano.

Art. 22 – La presidenza

L'assemblea annuale dei distretti AEB è presieduta dal/la interlocutore/trice, dal/la presidente, da chi ne fa le veci oppure da un membro appositamente nominato.

CAPITOLO VII Il consiglio direttivo

Art. 23 – Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto dagli interlocutori dei distretti AEB e viene eletto per un periodo di tre anni. Per la carica corrente in questione il consiglio direttivo è autorizzato a cooptare fino ad un massimo di due membri direttivi provenienti dalle file dei soci AEB.

Tutte le cariche sono di carattere onorifico e quindi vengono rivestite senza corresponsione di denaro. Ai loro membri spetta tuttavia il rimborso delle spese documentate.

Art. 24 – Convocazione, delibere

Il consiglio direttivo si riunisce quattro volte all'anno e quando almeno 1/3 dei suoi membri ne facciano richiesta. Il verbale viene redatto da un membro del consiglio appositamente nominato. La convocazione avviene per iscritto e comprende l'ordine del giorno, nonché il verbale della riunione precedente.

Il consiglio direttivo si ritiene valido a tutti gli effetti alla presenza di almeno la metà dei membri e delibera a maggioranza semplice dei membri presenti.

Le votazioni si svolgono per alzata di mano e, su esplicita richiesta di un membro, a scrutinio segreto.

Art. 25 – Poteri

Sono di spettanza del consiglio direttivo:

- a) attuazione delle delibere prese in seno all'assemblea generale,
- b) l'individuazione delle tematiche e delle priorità operative,
- c) l'accettazione o il rifiuto delle domande di adesione dei nuovi soci,
- d) l'esclusione dei soci,
- e) l'elezione del/la presidente,
- f) l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'AEB,
- g) la stesura dei bilanci annuali,
- h) la determinazione delle quote annuali dei soci,
- i) l'approvazione del regolamento,
- j) lo svolgimento di tutte le attività che per legge o statuto non sono di competenza dell'assemblea generale.

Art. 26 – Presidenza

Il/La presidente o chi ne fa le veci presiede la riunione del consiglio direttivo.

CAPITOLO VIII Il consiglio esecutivo

Art. 27 – Il consiglio esecutivo

Il consiglio esecutivo è composto da quattro soci scelti tra coloro che sono stati eletti nel consiglio direttivo per un periodo di tre anni. Il/la vicepresidente viene confermato/a dal consiglio esecutivo su proposta del/la presidente. Il consiglio esecutivo ha il diritto di cooptare per la carica corrente fino ad un massimo di due membri (esperti) provenienti dalle file dei soci AEB.

Tutte le cariche sono di carattere onorifico e quindi vengono rivestite senza corresponsione di denaro. Ai membri del consiglio esecutivo spetta tuttavia il rimborso delle spese documentate.

Art. 28 – Convocazione, deliberazioni

Il consiglio esecutivo si riunisce almeno sei volte all'anno e quando la metà dei suoi membri ne faccia richiesta. Il verbale viene redatto da una persona appositamente nominata. La convocazione avviene per iscritto.

Il consiglio esecutivo si ritiene valido a tutti gli effetti alla presenza della maggioranza dei suoi soci e delibera a maggioranza di 2/3 dei soci presenti.

Art. 29 – Poteri

Sono di spettanza del consiglio esecutivo:

- a) le attuazioni delle delibere del consiglio direttivo,
- b) definizione e attribuzione dei compiti ai membri del consiglio,
- c) la progettazione, il coordinamento, l'accompagnamento,
- d) la presentazione delle relazioni nel consiglio direttivo,
- e) la nomina della direzione e dei collaboratori e
- f) la preparazione delle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea generale.

Art. 30 – Presidenza

Il/La presidente o chi ne fa le veci presiede la riunione del consiglio esecutivo.

CAPITOLO IX

Il/La presidente

Art. 31 – Il/La presidente

Il/La presidente viene eletto/a dal consiglio direttivo a scrutinio segreto o per acclamazione. Egli/Ella nomina chi ne fa le veci, che viene confermato dal consiglio direttivo.

Egli/Ella convoca le assemblee generali, le assemblee annuali dei distretti AEB, le riunioni del consiglio direttivo e del consiglio esecutivo. Il/La presidente rappresenta l'Associazione verso terzi e in giudizio. La sua firma è vincolante per l'AEB. Il/La presidente provvede all'attuazione delle deliberazioni prese in seno all'assemblea generale, all'assemblea dei distretti AEB, alle riunioni del consiglio direttivo e del consiglio esecutivo.

Chi ne fa le veci rappresenta il/la presidente in sua assenza o impedimento e può essere incaricato dal/la presidente per l'espletamento delle sue mansioni – in questo caso egli/ella ha potere di firma.

CAPITOLO X

I revisori dei conti

Art. 32 – I revisori dei conti

L'assemblea generale elegge due revisori dei conti ed un sostituto che non devono necessariamente essere soci dell'Associazione. Restano in carica rispettivamente per tre anni. Ad essi spetta il controllo della contabilità dell'AEB, la redazione della relazione accompagnatoria ai bilanci, l'individuazione del patrimonio della cassa e dei valori e titoli, ed essi sono autorizzati, anche singolarmente, a effettuare qualsiasi controllo in qualsiasi momento.

CAPITOLO XI

Il collegio arbitrale

Art. 33 – Il collegio arbitrale

Qualsiasi controversia che sorga tra soci dell'AEB nonché tra gli organi dell'AEB va confidata ad esclusione di tutte le altre giurisdizioni ad un collegio arbitrale composto ai sensi del Codice Civile Italiano. Il collegio arbitrale decide in linea di equità senza formalità costituzionale. La sentenza è inappellabile fatto salvo per norme di leggi vincolanti.

CAPITOLO XII

Scioglimento, liquidazione

Art. 34 – Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'AEB viene deciso dall'assemblea generale con le maggioranze previste secondo l'art. 18. Alla stessa assemblea verranno eletti uno o più liquidatori e si deciderà sull'utilizzo del patrimonio residuo, il quale sarà devoluto ad altre associazioni con fini uguali o analoghi ed in ogni caso di pubblica utilità.

CAPITOLO XIII

Disposizioni finali

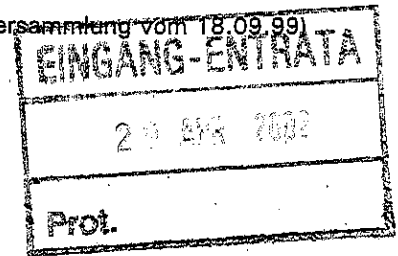
Art. 35 – Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle specifiche disposizioni di legge.

Nel caso di possibili diversità d'interpretazione a causa della lingua usata è valido il testo tedesco.

STATUT ARBEITSKREIS ELTERN BEHINDERTER

(Statutenergänzung durchgeführt bei der ausserordentlichen Jahresvollversammlung vom 18.09.99)



KAPITEL I Bezeichnung, Sitz, Dauer

Art. 1 - Namen

Die Vereinigung trägt den Namen AEB - Arbeitskreis Eltern Behinderter.

Art. 2 - Sitz

Der AEB hat seinen Sitz in Bozen, Fagenstraße 14.

Art. 3 - Dauer

Die Dauer des AEB wird von der Gründung bis zum 31.12.2100 festgesetzt. Die außerordentliche Mitgliederversammlung kann eine eventuelle Verlängerung oder vorzeitige Auflösung beschließen.

KAPITEL II Zweck, Gegenstand

Art. 4 - Zweck

- a) Der AEB ist eine freie, politisch unabhängige Einrichtung im Sinne der Art. 36 ff. ZGB.
- b) Zweck des AEB ist der Zusammenschluß von
 - Personen mit besonderen Bedürfnissen und Personen, die von Behinderung bedroht sind,
 - deren Eltern und Angehörigen,
 - und jenen, die davon betroffen sind.
- c) Die Tätigkeit des AEB ist darauf ausgerichtet, die Probleme und Interessen oben genannter Personen zu erfassen, sie bekannt zu machen, sich für deren Lösung und Umsetzung im privaten und öffentlichen Leben und bei allen Instanzen tatkräftig einzusetzen.
- d) Der AEB verfolgt ausschließlich und unmittelbar gemeinnützige Zwecke. Eine auch indirekte Ausschüttung von eventuellen Gewinnen unter den Mitgliedern ist ausgeschlossen. Außer den Verwaltungsspesen führt er alle Mittel den Zwecken des Art. 4 dieses Statutes zu.

KAPITEL III Vermögen, Finanzen

Art. 5 - Vermögen

Das Vermögen des AEB setzt sich zusammen aus:

- a) beweglichen und unbeweglichen Gütern, welche der AEB als Eigentum erwirbt,
- b) allfälligen Rücklagen und Bilanzüberschüssen,
- c) allfälligen Schenkungen, Vermächtnissen, Spenden und Zuwendungen sonstiger Art, die zur Vermögensbildung bestimmt sind.

Art. 6 - Finanzen

Das Einkommen des AEB besteht aus:

- a) Mitgliedsbeiträgen in der vom Vorstand bestimmten Höhe,
- b) Beiträgen von Freunden und Förderern,
- c) Beiträgen von Verbänden, Körperschaften und der öffentlichen Hand,
- d) Spenden und allen sonstigen Einkünften.

Art. 7 - Geschäftsjahr

Das Geschäftsjahr beginnt mit dem 01. Jänner und schließt mit dem 31. Dezember eines jeden Jahres.

Binnen 31. März des darauffolgenden Jahres hat der Vorstand die Abschlußbilanz zu erstellen und binnen 30. April der Vollversammlung zu unterbreiten.

KAPITEL IV Mitglieder

Art. 8 - Mitglieder

Dem AEB können jene Personen beitreten, die laut Art. 4, Absatz b die Voraussetzungen erfüllen.

Die Mitglieder übernehmen Rechte und Pflichten laut Gesetz und Statut.

Die Mitglieder haben in den Versammlungen Mitsprache und Stimmrecht.

Art. 9 - Aufnahmegesuch

Das Aufnahmegesuch ist an den Vorstand zu richten. Über die Annahme bzw. Ablehnung entscheidet der Vorstand. Gegen die Entscheidung des Vorstandes kann nicht Berufung eingelegt werden.

Aufnahmegesuche von Minderjährigen müssen von den Eltern bzw. Erziehungsberechtigten gegengezeichnet werden.

Das neue Mitglied hat gleichzeitig mit dem Aufnahmegesuch den Mitgliedsbeitrag zu entrichten.

Art. 10 - Rechte und Pflichten

Das Mitglied ist verpflichtet, die gesetzlichen Vorschriften, das Statut und die gültigen Beschlüsse des AEB einzuhalten. Jedes Mitglied des AEB ist angehalten, die statutarischen Interessen des AEB zu fördern und am Vereinsleben aktiv teilzunehmen.

Das Mitglied hat weiters die Pflicht, alle Streitigkeiten, welche sich aus der Mitgliedschaft ergeben, unter Ausschluß des ordentlichen Rechtsweges dem Schiedsgericht des AEB zu überlassen.

Art. 11 - Ende der Mitgliedschaft

Die Mitgliedschaft ist nicht übertragbar und erlischt durch:

- a) Todesfall des Mitgliedes,
- b) Auflösung des AEB,
- c) Austritt: die Austrittserklärung ist dem Vorstand schriftlich mittels Einschreibebrief mitzuteilen und tritt am Ende des jeweiligen Geschäftsjahres in Kraft,
- d) Ausschluß durch den Vorstand bei schweren Verstößen gegen Gesetze, Statut und den gültigen Beschlüssen des AEB. Gegen den Ausschluß kann beim Schiedsgericht innerhalb von 30 Tagen Berufung eingelegt werden.

Verstorbene, ausgetretene, ausgeschlossene oder aus sonstigen Gründen dem AEB nicht mehr angehörende Mitglieder bzw. deren Erben und Rechtsnachfolger können weder die geleisteten Einlagen zurückfordern noch haben sie irgendeinen Anspruch auf das AEB-Vermögen.

KAPITEL V Organe, Verwaltung

Art. 12 - Organe

Die Organe des AEB sind:

- a) Die Vollversammlung
- b) Der AEB-Sprengel
- c) Der Vorstand
- d) Der Ausschuß
- e) Die Rechnungsprüfer
- f) Das Schiedsgericht

Art. 13 - Die Vollversammlung

Die Vollversammlung kann eine ordentliche oder eine außerordentliche sein.

Art. 14 - Teilnahmeberechtigung

Die Vollversammlung bilden alle Mitglieder, die im Mitgliederbuch eingetragen sind und den jährlichen Mitgliedsbeitrag eingezahlt haben.

Jedes Mitglied kann sich von einem durch schriftliche Vollmacht ausgewiesenen Dritten vertreten lassen. Diese Vollmacht darf nicht an Vorstandsmitglieder erteilt werden.

Niemand kann mehr als ein Mitglied vertreten.

Art. 15 - Einberufung

Die ordentliche Vollversammlung ist vom Präsidenten/von der Präsidentin einzuberufen:

- a) einmal im Jahr innerhalb 30. April,
- b) wenn es der Vorstand für notwendig hält,
- c) wenn 1/5 der Mitglieder oder ein Bezirk dies verlangen.

Die Einberufung erfolgt schriftlich mindestens 10 Tage vorher.

Art. 16 - Vorsitz

Den Vorsitz in der Vollversammlung führt der/die PräsidentIn oder dessen/deren StellvertreterIn, Er/sie schlägt eine(n) ProtokollführerIn sowie zwei StimmzählerInnen vor, welche von der Vollversammlung bestätigt werden.

Art. 17 - Befugnisse

Die ordentliche Vollversammlung beschließt über:

- a) Tätigkeitsbericht und Abschlußbilanz, welche den Bericht der Rechnungsprüfer beinhaltet,
- b) Verwendung des Jahresergebnisses und den eventuellen Haushaltsvoranschlag,
- c) allgemeine Richtlinien zur Gestaltung der Tätigkeiten des AEB,
- d) Wahl der Rechnungsprüfer,
- e) vom Vorstand und der Vollversammlung eventuell vorgelegte Sachfragen,
- f) all das, was ihr laut Gesetz oder Statut zusteht.

Die außerordentliche Vollversammlung beschließt über die Änderungen des AEB-Statuts.

Art. 18 - Beschlüsse

Die ordentliche Vollversammlung ist in 1. Einberufung beschlußfähig, wenn mindestens 1/2 der Mitglieder bzw. deren Bevollmächtigte vertreten sind. Sie beschließt mit einfacher Mehrheit. Die ordentliche Vollversammlung ist in 2. Einberufung bei jeder Anzahl von anwesenden bzw. gültig vertretenen Mitgliedern beschlußfähig.

Die außerordentliche Vollversammlung ist in 1. Einberufung bei Anwesenheit bzw. gültiger Vertretung von mindestens 3/4 der Mitglieder beschlußfähig. In 2. Einberufung ist die außerordentliche Vollversammlung bei jeder Anzahl von anwesenden bzw. gültig vertretenen Mitgliedern beschlußfähig. Die außerordentliche Vollversammlung faßt in 1. und 2. Einberufung ihre Beschlüsse mit Zustimmung von zumindest 2/3 der anwesenden und vertretenen Mitglieder.

KAPITEL VI

Der AEB-Sprengel

Art. 19 - Der AEB-Sprengel

Der AEB-Sprengel ist die tragende Mitgliedergemeinschaft vor Ort. Das Einzugsgebiet der AEB-Sprengel orientiert sich am Sozial- und Gesundheitssprengel. Es dürfen nicht mehr AEB-Sprengel gegründet werden, als es derzeit (1999) Sozial- und Gesundheitssprengel gibt. Je Sozial- und Gesundheitssprengel ist nur ein AEB-Sprengel zulässig.

Der AEB-Sprengel ist gegründet, wenn seine eingeschriebenen Mitglieder in einer Mitgliederversammlung eine(n) AnsprechpartnerIn und eine(n) StellvertreterIn gewählt haben. Der AEB-Sprengel gilt als aufgelöst, wenn nach Ablauf der dreijährigen Amtszeit innerhalb März keine Wahlen stattgefunden haben.

Art. 20 - Einberufung, Beschlüsse

Die AEB-Sprengel-Jahresversammlung findet jährlich innerhalb Monat März statt und zusätzlich, wenn es 1/3 der Mitglieder verlangen. Die Einberufung erfolgt schriftlich durch den/die AnsprechpartnerIn und den Präsidenten/die Präsidentin oder deren StellvertreterInnen. Die AEB-Sprengel-Jahresversammlung ist in 1. Einberufung bei Anwesenheit von mindestens

1/2 der Mitglieder beschlußfähig und beschließt mit einfacher Stimmenmehrheit. In 2. Einberufung ist die AEB-Sprengel-Jahresversammlung bei jeder Anzahl von anwesenden Mitgliedern beschlußfähig.

Die Abstimmung findet durch Handheben statt, auf ausdrückliches Verlangen eines Mitgliedes ist die Abstimmung geheim durchzuführen.

Die Wahlen erfolgen geheim, die Amtszeit ist an den Drei-Jahres-Rhythmus des AEB gebunden.

Art. 21 - Befugnisse

Die Befugnisse der AEB-Sprengel-Jahresversammlung sind:

- a) Wahl des Ansprechpartners, der Ansprechpartnerin und dessen/deren Stellvertreters/Stellvertreterin,
- b) Programmerstellung und Durchführung,
- c) Einrichtung und Betreuung von Selbsthilfe- und Arbeitsgruppen,
- d) Führung einer Sprengelkasse; finanzrechtlich werden alle Geldmittel zentral in Bozen verwaltet.

Art. 22 - Vorsitz

Den Vorsitz in der AEB-Sprengel-Jahresversammlung führt der/die AnsprechpartnerIn, der/die PräsidentIn, deren StellvertreterIn oder ein dazu ernanntes Mitglied.

KAPITEL VII Der Vorstand

Art. 23 - Der Vorstand

Der Vorstand besteht aus den gewählten Ansprechpartnern der AEB-Sprengel und ist für die Dauer von 3 Jahren eingesetzt. Der Vorstand ist berechtigt, für die jeweils laufende Amtsdauer bis zu 2 weitere Vorstandsmitglieder aus den Reihen der AEB-Mitglieder zu kooptieren.

Alle Ämter werden ehrenamtlich ausgeführt und sind daher unentgeltlich. Den Vorstandsmitgliedern steht die Rückvergütung von dokumentierten Spesen zu.

Art. 24 - Einberufung, Beschlüsse

Der Vorstand tritt mindestens 4 mal jährlich zusammen und zusätzlich, wenn 1/3 der Vorstandsmitglieder dies verlangen. Das Protokoll führt ein dazu ernanntes Vorstandsmitglied. Die Einberufung erfolgt schriftlich und umfaßt die Tagesordnung sowie das Protokoll der letzten Sitzung.

Der Vorstand ist bei Anwesenheit von mindestens 1/2 der Mitglieder beschlußfähig und beschließt mit einfacher Mehrheit.

Die Abstimmung findet durch Handheben statt, auf ausdrückliches Verlangen eines Mitgliedes ist die Abstimmung geheim durchzuführen.

Art. 25 - Befugnisse

Dem Vorstand obliegt:

- a) die Umsetzung der Beschlüsse der Vollversammlung,
- b) die Ausfindigmachung von Themen- und Arbeitsschwerpunkten,
- c) die Aufnahme bzw. Ablehnung von Aufnahmegesuchen neuer Mitglieder,
- d) der Ausschluß von Mitgliedern,
- e) die Wahl des Präsidenten/der Präsidentin,
- f) die ordentliche und außerordentliche Verwaltung des AEB,
- g) die Erstellung der Jahresbilanzen,
- h) die Festlegung des jährlichen Mitgliedsbeitrages,
- i) die Genehmigung einer Geschäftsordnung,
- j) die Ausübung sämtlicher Tätigkeiten, welche nicht laut Statut oder Gesetz der Vollversammlung vorbehalten sind.

Art. 26 - Vorsitz

Den Vorsitz in der Vorstandssitzung führt der/die PräsidentIn oder dessen/deren StellvertreterIn.

KAPITEL VIII

Der Ausschuß

Art. 27 - Der Ausschuß

Der Ausschuß besteht aus 4 Mitgliedern, die vom Vorstand aus seinen Reihen für die Dauer von 3 Jahren gewählt werden. Der/die StellvertreterIn wird auf Vorschlag des/der Präsidenten/in vom Ausschuß bestätigt. Der Ausschuß ist berechtigt, für die jeweils laufende Amtsdauer bis zu 2 weitere Mitglieder (Fachkräfte) aus der Reihe der AEB-Mitglieder zu kooptieren.

Alle Ämter werden ehrenamtlich ausgeübt und sind daher unentgeltlich. Den Ausschußmitgliedern steht die Rückvergütung von dokumentierten Spesen zu.

Art. 28 - Einberufung, Beschlüsse

Der Ausschuß tritt mindestens 6 mal jährlich zusammen, zusätzlich dann, wenn 1/2 der Ausschußmitglieder dies verlangt. Das Protokoll führt die dazu ernannte Person. Die Einberufung erfolgt schriftlich.

Der Ausschuß ist bei Anwesenheit der Mehrheit seiner Mitglieder beschlußfähig, die Beschlüsse werden mit 2/3 Stimmenmehrheit der Anwesenden gefaßt.

Art. 29 - Befugnisse

Dem Ausschuß obliegt:

- a) Umsetzung der Beschlüsse des Vorstandes,
- b) Definition und Zuweisung der Aufgaben an die Ausschußmitglieder,
- c) Projektplanung, Koordination, Begleitung,
- d) Berichterstattung im Vorstand,
- e) Einsetzen der Geschäftsleitung und der Mitarbeiter,
- f) Vorbereiten der Vorstandssitzung und der Vollversammlung.

Art. 30 - Vorsitz

Den Vorsitz in der Ausschußsitzung führt der/die PräsidentIn oder dessen/deren StellvertreterIn.

KAPITEL IX Der/Die PräsidentIn

Art. 31 - Der/Die PräsidentIn

Der/die PräsidentIn wird vom Vorstand in geheimer Abstimmung oder per Akklamation gewählt. Er/sie schlägt dem Vorstand seinen/seine StellvertreterIn vor, der ihn/sie bestätigt. Er/sie beruft die Vollversammlungen, die AEB-Sprengel-Jahresversammlungen, die Vorstands- und die Ausschußsitzungen ein. Der/die PräsidentIn vertritt den Arbeitskreis gegenüber Dritten und bei Gericht. Seine/ihre Unterschrift bindet den AEB. Der/die PräsidentIn sorgt für die Durchführung der Beschlüsse der Vollversammlung, der Sprengel-Jahresversammlung, des Vorstandes und des Ausschusses.

Der/die StellvertreterIn vertritt den/die PräsidentIn bei dessen/deren Abwesenheit oder Verhinderung und kann vom Präsidenten/von der Präsidentin mit der Durchführung seiner/ihrer Befugnisse beauftragt werden, hierbei ist er/sie zeichnungsberechtigt.

KAPITEL X Die Rechnungsprüfer

Art. 32 - Die Rechnungsprüfer

Die Vollversammlung ernennt 2 Rechnungsprüfer und einen Ersatz, die nicht Mitglieder des Arbeitskreises sein müssen. Sie bleiben jeweils 3 Jahre im Amt. Sie haben die Aufgabe, die Buchhaltung des AEB zu prüfen, einen Begleitbericht zu den Bilanzen zu erstellen, den Kassabestand und das Vorhandensein von Wertsachen und Wertpapieren festzustellen und sie sind ermächtigt, auch einzeln, Kontrollen jeder Art und zu jeder Zeit durchzuführen.

KAPITEL XI Das Schiedsgericht

Art. 33 - Das Schiedsgericht

Jeglicher Streitfall zwischen Mitgliedern des AEB sowie zwischen Gremien des AEB muß unter Ausschluß jeder anderen Gerichtsbarkeit einem Schiedsgericht anvertraut werden, das im Sinne des italienischen ZGB zusammengesetzt ist. Die Schiedsrichter entscheiden nach Gesetz und Billigkeit, ohne Verfahrensförmlichkeiten. Der Schiedsspruch ist unanfechtbar, vorbehaltlich zwingender Gesetzesbestimmungen.

KAPITEL XII

Auflösung, Liquidation

Art. 34 - Auflösung und Liquidation

Die Auflösung des AEB wird von der Vollversammlung mit den in Art. 18 vorgesehenen Mehrheiten beschlossen. Auf derselben Vollversammlung werden ein oder mehrere Liquidatoren ernannt und es wird über die Verwendung des Restvermögens bestimmt, welches anderen Vereinen mit demselben oder ähnlichem Zweck, aber jedenfalls gemeinnützigen Zwecken zuzuwenden ist.

KAPITEL XIII

Schlußbestimmungen

Art. 35 - Schlußbestimmungen

Für alles, was im Statut nicht ausdrücklich geregelt ist, gelten die einschlägigen gesetzlichen Bestimmungen.

Bei unterschiedlichen Interpretationen aufgrund der Sprache gilt die deutsche Fassung.